

10 agosto 2025 – Domenica XIX – (Sap 18,6-9; Eb 11, 1-2.8-19; Lc 12, 32-48)

La vita umana può essere vista come un cammino. E la fede in ciò che Dio manifesta o chiede è guida in questo cammino. Nella seconda lettura, tratta dalla lettera agli Ebrei, vengono ricordati momenti ed eventi della storia del popolo ebraico segnati da interventi di Dio che richiedevano di fidarsi di Dio, di ciò che chiedeva. Viene richiamata l'importanza della fede. In fondo se la vita è cammino verso una meta, l'incontro con Dio, non può esserci guida migliore di lui, della sua parola. Esempi di fede, certamente significativi, nella storia del popolo ebraico, vengono richiamati: da Abramo alla moglie Sara, al figlio Isacco, a Giacobbe. Sono evocati momenti e personaggi che sono stati alle origini del popolo ebraico. Essi si sono fidati di quello che Dio chiedeva a loro. Questa fiducia li ha guidati e sostenuti ed è continuata, richiamata dai profeti, nelle vicende storiche della loro discendenza.

Nel Vangelo che viene proposto possiamo cogliere due richiami importanti: il *distacco dalle cose*, che non debbono diventare padrone della nostra vita, e la *vigilanza* per essere pronti per quando verrà il Figlio dell'uomo. Sappiamo che questa venuta alla fine della storia è anticipata per ciascuno dalla fine della vita terrena, dalla morte. Essere preparati all'incontro finale con il Signore: sembra una cosa ovvia, scontata, ma non ci si pensa, ma se ci pensiamo bene, può diventare motivo ispiratore della nostra condotta. Vogliamo pensare a quel momento come un incontro segnato dall'abbraccio di un padre che aspetta la venuta del figlio dopo un viaggio, più o meno lungo, sul pianeta terra,

15 agosto 2025 – Assunzione di Maria (Ap 11,19; 12,1-6; I Cor 15, 20-27; Lc1,39-56)

Nel cuore dell'estate, quando si fa più intensa con le ferie la ricerca dello svago, è collocata la festa di Maria assunta in cielo in anima e corpo. Una festa che affonda le sue radici nei primi secoli di storia della Chiesa (inizi del V secolo). L'Assunzione di Maria si lega alla risurrezione di Gesù, che è annuncio di risurrezione anche dei corpi al compimento della storia.

La risurrezione dei corpi fa parte della fede cristiana e l'affermiamo quando si recita il *Credo*. Ma ciò che avverrà per l'umanità alla fine dei tempi è stato anticipato per Maria, la Madre di Gesù, al termine della sua vita terrena, per cui il suo corpo non ha conosciuto la corruzione del sepolcro.

Come ciò sia avvenuto non sappiamo, ma che sia avvenuto fa parte della fede cristiana.

E' una convinzione che deve esserci sempre stata nella comunità cristiana, anche se le prime testimonianze scritte risalgono alla fine del IV secolo e agli inizi del V secolo.

Sulle modalità con cui si è conclusa la vita terrena di Maria non sappiamo nulla, ma la convinzione che il suo corpo non ha conosciuto la corruzione del sepolcro e si trova nelle condizioni del Figlio risorto gode di una lunga tradizione ed è stata definita come verità di fede da Pio XII il 1 novembre 1950 in Piazza san Pietro a Roma.

Significato dell'Assunzione di Maria

Questo privilegio di Maria si lega alla sua Immacolata Concezione, al fatto che è stata esente da ogni ombra di peccato da quando è esistita. Un privilegio riconosciuto a Maria in una costante tradizione e affermato come verità dogmatica, quindi fa parte dei contenuti della fede.

Ma al di là del richiamo alla condizione attuale di Maria la celebrazione della festa nel cuore dell'estate assume un significato particolare: essa rimanda al coinvolgimento del nostro corpo nella salvezza, a una nuova dignità, quella di figli e non solo di creature di Dio, pensati sulla immagine di Cristo risorto. La risurrezione del corpo in una vita futura viene affermata nella nostra professione di fede.

In questa prospettiva la corporeità ha un riconoscimento, assume una dignità nuova in qualunque condizione la persona si trovi: quando il corpo è bello o brutto, giovane o vecchio, sano o malato o disabile. Esso va sempre rispettato e onorato. Tutta la persona ha un destino ultraterreno e sarà coinvolta nella gloria di Dio. E' un messaggio che dobbiamo cogliere nella festa dell'Assunta, nel cuore dell'estate, in cui viene annunciato un futuro non immaginabile che attende anche la sua realtà corporea. (D.Fiorenzo Facchini)